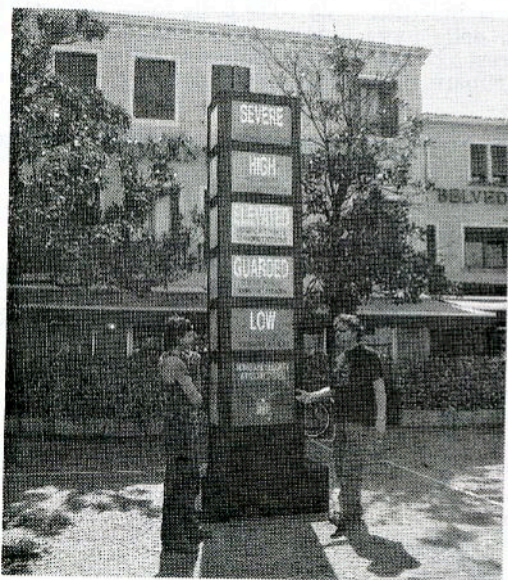


Un totem-allarme terrorismo a Santa Maria Elisabetta



Il «totem» con i livelli di sicurezza Usa

LIDO. Un totem collegato direttamente all'Homeland security advisory system statunitense - che segnala l'eventuale innalzamento o abbassamento del livello di rischio terroristico - è la prima opera che è stata montata ieri sull'isola per la nona edizione di Open. Saranno 41 quelle ospitate a partire dal 30 agosto per l'edizione 2007 della mostra di sculture e installazioni all'aperto, che si aprirà in concomitanza con il festival del cinema. Ieri mattina l'organizzatore Paolo De Grandis ha seguito le operazioni di montaggio del totem assieme all'artista svizzero Alessandro Lo Monaco, che l'ha ideato a Lugano. Si tratta di un'opera contro la guerra, installata davanti l'albergo Belvedere in pieno piazzale Santa Maria Elisabetta e ben visibile. Attualmente la luce è accesa sul giallo, «elevated»: cioè significativo rischio di attacco terroristico. Se cambierà il livello imposto dal dipartimento statunitense, cambierà anche la luce passando in tempo reale a un valore più o meno alto nella scala di rischio. Un'ope-

ra che vuole essere anche un monito alla situazione internazionale attuale. Arte Communications nei giorni scorsi aveva incontrato Municipalità, Comune, forze dell'ordine, Actv e Vesta per disporre le opere d'arte lungo i viali del Lido. Rispetto all'anno passato, però, non sarà necessario lavorare la notte o chiudere per alcune ore le strade interessate nella fase degli allestimenti, come accadde per montare l'ormai storico F104 davanti al Blue Moon. «I lavori per la sistemazione delle opere proseguiranno sino a martedì — conferma Paolo De Grandis, responsabile di Arte Communications — La formula di Open si continua a rivelare vincente, portando quest'anno molti lavori che saranno conditi da performance dal vivo di alcuni artisti stranieri. Ci saranno molte opere di grandi dimensioni, che però non richiederanno particolari attenzioni nel montaggio, come il Topolino di 5 metri al Blue Moon e la curiosa opera che metteremo in piazzetta Lepanto. In lungomare e negli alberghi, le altre». (s.b.)

VENETI 25/08/2006 - LA NUOVA VENEZIA